

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il partito socialista, che a pubblicato il proprio programma amministrativo, del quale ci riserviamo di parlare nel prossimo numero, sta per scendere in campo con candidati propri e noi mandiamo alla nuova coorte il saluto dell'avversario rispettoso e cortese.

È il saluto dell'avversario: nessun dubbio quindi che queste nostre parole siano dettate dalla speranza di avere quel partito favorevole a taluno dei nostri candidati. — Siamo noi primi anzi a riconoscere che ove il partito socialista cercasse o sopportasse alleanze non consentibili con la linea di condotta fin qui tenuta, o cedesse a sentimenti di simpatie o di interessi personali, perderebbe necessariamente quel prestigio che gli viene, più che dalla serietà del programma, dalla compattezza disciplinata delle sue file.

Non ci si vorrà quindi contrastare che il nostro saluto è sincero, e che esprimiamo con verità il pensiero nostro scrivendo che, comunque avversarii, siamo lieti di questa nuova falange che si appresta alla battaglia con programmi e ideali che hanno quantomeno il sapore della novità. Né ci dorremo di conseguenza se i socialisti che saranno designati dai compagni all'onorato sacrificio della propria persona, trionfanti nell'urna, andranno a scuotere la rappresentanza consigliare con la parola audace, forbita e colta, ispirata dalla fede, colorita dall'entusiasmo.

Noi per parte nostra, rappresentanti del partito liberale, restiamo nelle nostre linee, colla convinzione profonda di avere sempre onestamente compiuto il dover nostro e di aver portato

nella pubblica amministrazione criteri di serietà e di rettitudine — per nulla offesi e dolenti se una parte del corpo elettorale, attratta dal fascino delle cose nuove, dalle parole sonanti e dalle attrattive della lotta, potrà abbandonare noi e gli amici nostri.

L'avvenire farà giustizia di tutte le censure, più o meno aspre, che all'indirizzo del partito liberale si muovono: quando la pratica avrà mostrato l'audacia, nobilissima ma irrealizzabile, degli ideali.

X

Ma poichè il partito socialista si dispone ad ingaggiare per la prima volta in Acqui la battaglia, senza aver l'aria di dar consigli ci permettiamo di metterlo in avvertenza contro la possibilità che esso stesso cada, e con maggiore facilità di quella che non appaia, in quello stesso peccato d'origine, nella formazione delle liste, che si viene a noi, per la condotta passata, rimproverando: l'inclusione di elementi non perfettamente omogenei.

Si afferma che i socialisti, adottando il sistema seguito d'altronde anche nella vicina Alessandria, faranno causa comune con i radicali.

Ora, di quest'ultimo partito noi conosciamo in Acqui taluno, solitario e convinto, che può avere acume d'intelletto, e la lealtà della condotta pari alla purezza degli ideali. Molti radicali però non sappiamo che vi siano, e tanto meno costituiti in partito.

Sappiamo bensì di parecchi che battono la solfa consueta del biasimo al vecchio, disgregato, incoerente partito liberale, non per convinzione intima, ma in quanto il partito liberale è rappresentato da determinate persone che a questi pionieri della democrazia, per ragioni punto politiche e sociali, non vanno a sangue. Se è da costoro che i socialisti attendono l'aiuto

d'oggi e l'appoggio dell'avvenire, ci dispiace il dirlo, si troveranno presto disillusi. Quando il movente dei programmi e delle alleanze non è la convinzione, al successo del momento, quando si potesse avverare, succedono le delusioni più amare.

E non crediamo di errare profetizzando che, date certe combinazioni da noi presentite, la delusione non si farà attendere molto.

L'urna dirà la lealtà degli accordi stipulati, e quei che rimarranno in tromba della lista concordata saranno forse quelli che, per sincerità di convinzione, avrebbero meritato sorte diversa.

Lamento dei Parroci Italiani

(Cont. V. num. precedente).

Questa indifferenza per la famiglia assume persino in un'occasione una forma cruda, e che per noi, non usi alla poca cerimoniosità di uno spirito assorto nei più alti problemi della vita, ha qualche cosa di dissonante. In verità, il dialogo riferito da S. Giovanni, al Capo II, 3 e seguenti, è oscuro, e non vi si capisce altro, se non che la frase rivolta alla madre non indica certo una grande buona armonia, nè risponde alla fraseologia del consueto rispetto filiale.

La madre lo avverte allenozzedi Cana, che non c'è più vino. Egli si dispone a compiere il miracolo della mutazione dell'acqua in vino, e le dice: « Che v'è fra te, e me, o donna? L'ora mia non è ancor venuta. » E la madre umilmente ai servi: « Fate tutto ciò ch'egli vi dirà. » In questo episodio, e a parte ogni altra considerazione, è certo che il personaggio più simpatico è qui rappresentato dalla donna ebrea umile e modesta, che, rinunciando a capire gli ascosi e superbi disegni in cui il figlio si assorbiva, si restringe paurosa, dinanzi al rimbrotto di esso, nelle domestiche faccende.

Quanto esposti basta, mi pare, e ce n'avanza, per provare che ci troviamo di fronte ad uno spirito superiore, che

tutto assorto nella visione della missione sovrumana ch'egli a sè impose, non trova comodi i limiti che l'amore o il dominio famigliare talvolta a questa missione vorrebbe imporre: e giustifica la mia osservazione, che non conviene troppo insistere sull'influenza che l'Evangelio, sì efficace nel mondo per quanto riguarda la umana eguaglianza di fronte a Dio, ebbe sull'istituto famigliare.

Onde solo colla poca familiarità che i popoli ebbero col Vangelo, si spiega come si poterono presentare sotto un aspetto sì falso le relazioni di Cristo colla famiglia e specialmente colla Madre. I Protestanti, infatti, dinanzi alla evidenza del testo, dovettero arrendersi e abbandonare il culto della Vergine, che d'altronde è sì poco rispondente ad ogni idea semitica, ma si piuttosto fu una concessione all'idea ariana di riconoscere nella Divinità il principio maschile e il femminile.

Intendiamoci. Io so bene che, proclamando la umana eguaglianza, indirettamente l'istituto della famiglia se ne avvantaggiò, acquistando alcunchè di maggiore elasticità: onde l'effetto anche su di essa fu infine benefico. Ma, intendo dire che quando si magnifica l'Evangelio, meglio conviene insistere su quell'alito di umana pietà, di benevolenza, di modestia, di umiltà, di remissività, che animano il discorso della montagna e ne fanno il vero codice della umana convivenza civile. In esso è la ragione del fascino che esercitò sugli animi degli uomini, e pel quale conquistò coll'amore il mondo: poichè la ragione della pietà venne a sostituirsi, almeno in teoria (poichè nella pratica le cose continuarono precisamente come per lo innanzi e anche oggi perdurano) alla ragione della violenza e del dolore. E la vera gloria del Vangelo non è il rafforzamento della famiglia, ch'era già forte assai in quel tempo, ma piuttosto la difesa del debole contro di essa e contro i suoi eccessi.

Partendo da questi concetti, tutto si spiega, nel Vangelo; la condanna del ripudio, ch'era in fondo la forma più brutale della prevalenza del maschio, almeno nella forma (nella sostanza, una donna che avrà voluto divorziare, avrà ben saputo, anche nell'antichità, stancare il marito in modo da farsi ripudiare come già notai). Ma Cristo, che era insorto con